

PIANO DI WELFARE 2023-2024



Maggio

2023

STRUTTURA DEL PIANO WELFARE - INDICE ANALITICO:

1. PREMESSA:
 - 1.1 Sviluppo del paradigma socialmente responsabile
 - 1.2 Il quadro normativo di riferimento: art. 51 t.u.i.r.- flexibles benefits e imposizione fiscale
 - 1.3 La gestione del piano

2. REGOLAMENTO TECNICO:
 - ARTICOLO 1: Ambito di applicazione
 - ARTICOLO 2: Validità del regolamento
 - ARTICOLO 3: Categorie destinatarie del piano welfare
 - ARTICOLO 4: Modalità di gestione del piano welfare AREA A
 - ARTICOLO 5: Modalità di gestione del piano welfare AREA B

3. LA COMUNICAZIONE E LA GESTIONE
 - 3.1 La comunicazione
 - 3.2 La valutazione
 - 3.3 Materiale informativo a supporto

4. ISTRUZIONI TECNICHE E GESTIONE DEL PORTALE

5. SINTESI REGOLAMENTO WELFARE

1. PREMESSA

La Cooperativa Esserci dal 2017 ha scelto di investire risorse, umane ed economiche, per affrontare e mettere a sistema il tema del *Welfare interno*. È stato un percorso coerente, iniziato con il Piano di Impresa 2017-2019, proseguito, grazie alla partecipazione al Progetto “Wincoop - Welfare in Cooperazione”, con il Piano di Welfare 2021-2022.

Il nuovo Piano di Welfare 2023-2024 ci offre l’opportunità di scegliere e dichiarare chiaramente, ai nostri soci/e e ai/lle nostri/e lavoratori/rici, la direzione che si intende perseguire nei prossimi anni, al fine di renderci, sempre di più, un’**organizzazione inclusiva**.

I paradigmi relativi alla diversità e alla sua gestione all’interno delle organizzazioni sono due:

- il *paradigma delle pari opportunità* tende ad adottare una prospettiva collettiva, dando attenzione al benessere della società, a privilegiare una logica reattiva rispetto alle leggi, privilegiando l’adozione di ciò che è obbligatorio per legge, e/o una logica proattiva e volontaristica di tipo etico-morale che sposa i valori dell’uguaglianza, dell’equità, della giustizia, dei diritti civili e sociali, dell’emancipazione. La finalità primaria di questo paradigma è sradicare la discriminazione basata sulla diversità;
- il *paradigma del diversity management* tende ad adottare una prospettiva individualistica, dando attenzione al benessere dei singoli individui e privilegiando una logica proattiva e volontaristica di tipo economico. L’organizzazione può anche andare oltre le leggi, nel senso che amplia la protezione e la tutela di alcune categorie di lavoratori, nell’ottica della valorizzazione della loro diversità, prestando attenzione all’impatto della diversità e della sua gestione sul business, sull’efficienza e sull’efficacia. La finalità primaria di questo paradigma è di usare la diversità per garantire il successo dell’organizzazione e in cui il risultato atteso è un incremento del profitto.

La Cooperativa Esserci intende puntare sulla **co-esistenza dei due paradigmi**. Infatti, desideriamo ottenere un bilanciamento tra le due dimensioni, al fine di inglobare differenti aspetti:

- la lotta alle discriminazioni di specifici gruppi;
- la valorizzazione dell’individuo;
- l’attenzione alle leggi e all’etica;
- l’attenzione al business e al profitto.

Questo paradigma viene definito “**socialmente responsabile**”.¹ Pertanto, all’interno di questa visione di sviluppo e in totale coerenza con il Piano d’Impresa 2023 - 2025, il seguente **Piano di Welfare 2023-2024** intende proseguire il percorso, iniziato negli ultimi anni, e continuare ad incrementare politiche inclusive.

¹ S. Basaglia, S. Cuomo e Z. Simonella (2022), “L’organizzazione inclusiva. Pari opportunità e diversity management” SDA Bocconi, School of management.

1.1 SVILUPPO DEL PARADIGMA “SOCIALMENTE RESPONSABILE”

La nostra Organizzazione intende perseguire gli obiettivi legati all’inclusione, articolando le nostre azioni su tre livelli:

i. LIVELLO STRATEGICO

Il Livello strategico riguarda la definizione del paradigma da adottare, degli obiettivi e delle finalità.

Esserci, come indicato nelle premesse del nostro Piano di Welfare 2023-2024, ha scelto il proprio paradigma, ovvero quello “**socialmente responsabile**”. La formalizzazione del paradigma avverrà durante questi due anni attraverso la stesura di documenti interni:

- Codice etico
- Carta a favore del linguaggio inclusivo “Parliamo includendo”

Inoltre, realizzeremo il “Piano Strategico Parità di Genere” e utilizzeremo i KPI indicati dalla Prassi Uni/PdR 125:2022, PARITÀ DI GENERE, per ottenere una concreta valutazione d’impatto delle nostre azioni e per essere capaci di migliorarci negli anni. Inoltre, valuteremo anche la possibilità di realizzare ogni due anni un evento presso una sede Esserci: “*Esserci Equal*”, un Talk biennale a tema parità di genere, inclusione e integrazione.

ii. LIVELLO TATTICO

Il Livello tattico coinvolge le politiche e le pratiche di gestione delle risorse umane.

L’obiettivo dell’**inclusione** e, quindi, di un’organizzazione inclusiva è far sussumere le differenze degli individui all’interno dell’organizzazione in maniera tale che l’**unicità** degli individui divenga una caratteristica dell’organizzazione nel suo complesso e che, quindi, tutti i lavoratori e tutte le lavoratrici si sentano parte di questa.

La nostra organizzazione mira a ragionare su tutte le aree delle pari opportunità, valutando anche altre categorie:

- a) **Genere** – utilizzeremo i KPI della Prassi UNI/PdR 125:2022 che ci consentiranno di vedere e monitorare eventuali anomalie, al fine di correggerle.
- b) **Orientamento sessuale** – lotteremo contro la *cisnormatività*, ovvero l’idea che le persone cisgenere siano normali e tutte le altre marginali e/o trascurabili.
- c) **Età e generazioni** – ci impegneremo a far coesistere nel miglior modo possibile le quattro generazioni presenti in azienda:
 - a. Baby boomers (1946 – 1965)
 - b. Generazione della transizione o generazione X (1966 – 1980)
 - c. Millennials o Generazione Y (1981 – 1995)
 - d. Generazione delle reti o Z (1996 – 2010)
- d) **Disabilità** - ci impegneremo sul tema “dell’accomodamento ragionevole” (Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, 2007), con riferimento agli interventi sull’ambiente per promuovere l’accesso e agli interventi a favore dell’inclusione delle persone con disabilità nelle nostre sedi, e sull’inclusione organizzativa per garantire la stabilità del gruppo, per ridurre la percezione d’ingiustizia, per limitare le forme di esclusione e stigmatizzazione.

- e) **Etnie** – realizzeremo un contesto organizzativo inclusivo ponendoci lungo la linea di confine molto sottile che si muove tra il rispetto delle differenze, necessario per non neutralizzare le identità, e il superamento/incorporazione delle naturali differenze etniche culturali.
- f) **Orientamento religioso** – proseguiamo la nostra attività educativa e sociale nel pieno rispetto di tutti gli orientamenti religiosi attraverso un atteggiamento laico.
- g) **Tutela dei lavoratori e delle lavoratrici** – *continueremo la nostra attività lavorativa nel pieno rispetto delle norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori e delle lavoratrici, della libertà sindacale e dell'attività sindacale, nei luoghi di lavoro (Legge 300 del 20 maggio 1970).*
- h) **Salute** - proporremo la partecipazione a Eventi cittadini e del territorio (eventi sportivi cittadine, attività favorevoli alla salute) ai lavoratori e alle lavoratrici per essere promotori di uno stile di vita sano.

iii. LIVELLO OPERATIVO

Il Livello operativo include le politiche e le pratiche che rientrano tradizionalmente sotto il cappello della diversità e inclusione, della flessibilità e, in parte del welfare aziendale.

La Cooperativa Esserci ha accuratamente scelto un insieme di procedure interne che consentono, anche in modalità anonima, alle nostre risorse di esprimersi su vari aspetti.

Questionario Welfare e Soddisfazione - Dal 2020 realizziamo una fotografia delle risorse umane della nostra Cooperativa. Il Questionario serve a tracciare i bisogni, il livello di benessere riconosciuto, le opinioni e ricevere suggerimenti diretti per il cambiamento nella nostra organizzazione, al fine di favorire il dialogo e il confronto. I questionari sono completamente anonimi, nel rispetto della privacy di tutti e tutte, e di durata inferiore ai 20 minuti. L'obiettivo dei questionari è quello di:

- comprendere meglio le necessità di conciliazione famiglia-lavoro per trovare le soluzioni adatte a rispondere, in modo innovativo e complessivo, ai bisogni dei lavoratori e delle lavoratrici Esserci;
- evidenziare e valorizzare le esperienze e le competenze, anche trasversali, dei lavoratori e delle lavoratrici Esserci, indagando anche la soddisfazione, le prospettive di crescita e di sviluppo di ciascuno;
- comprendere il livello di partecipazione dei lavoratori e delle lavoratrici Esserci alle Misure di Welfare Esserci.

Lo Staff Risorse Umane si impegna a porre domande ad hoc utili sia per stimolare il dibattito interno, che comprendere le valutazioni dei lavoratori e delle lavoratrici Esserci.

Campagne informative - Proseguirà il lavoro di comunicazione e informazione delle misure di welfare da parte della Welfare Manager, della Responsabile Risorse Umane e dello Staff Comunicazione Esserci rivolto a tutti i lavoratori e le lavoratrici Esserci:

- Rinforzo all'utilizzo consapevole delle Opportunità di **Cooperazione Salute**, oggi sottoutilizzata
- Campagne di sensibilizzazione al benessere ed alla salute
- Sezioni informative all'interno della pagina [Welfare interno - Esserci](#):
 - "Esserci IN-FORMAZIONE" per informare delle opportunità formative, gratuite e non;



Esserci cooperativa sociale via della Consolata, 8 - 10122 Torino
Tel. 011 06 58 890 ☎ Fax 011 06 58 897 ☎ esserci@esserci.net ☎ cooperativaesserci@pec.it ☎ www.esserci.net
Iscrizione Tribunale di Torino n. 3354/86 C.C.I.A.A. n. 685059 ☎ Iscrizione Albo Nazionale delle Cooperative n. A176274
P. IVA 05177770012 ☎ C. F. 97519050013

- “Condividi un corso” per condividere con i/le colleghi/e eventuali Corsi di formazione ritenuti interessanti;
- “Attività Piano Welfare” per mantenere aggiornati tutti e tutte delle azioni ideate dalla cooperativa Esserci per il benessere della nostra Organizzazione;
- [Torino Welfare | Servizi sul territorio](#) Piattaforma di Servizi Welfare e Welfare Aziendale;
- [Cooperazione Salute > Home](#) per accedere al Piano Sanitario di Cooperazione Salute (dipendenti a tempo indeterminato).

1.2 IL QUADRO NORMATIVO: art.51 T.U.I.R. – FLEXIBLES BENEFITS e IMPOSIZIONE FISCALE

Le somme riconosciute ai dipendenti nell'ambito di un progetto di welfare aziendale non concorrono a formare il reddito, secondo quanto stabilito dall'art. 51 T.U.I.R.:

comma 2. Non concorrono a formare il reddito:

- a) *i contributi previdenziali e assistenziali versati dal datore di lavoro o dal lavoratore in ottemperanza a disposizioni di legge; i contributi di assistenza sanitaria versati dal datore di lavoro o dal lavoratore ad enti o casse aventi esclusivamente fine assistenziale in conformità a disposizioni di contratto o di accordo o di regolamento aziendale, che operino negli ambiti di intervento stabiliti con il decreto del Ministro della salute di cui all'articolo 10, comma 1, lettera e-ter), per un importo non superiore complessivamente ad euro 3.615,20. Ai fini del calcolo del predetto limite si tiene conto anche dei contributi di assistenza sanitaria versati ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera e-ter;*

- c) *le somministrazioni di vitto da parte del datore di lavoro nonché quelle in mense organizzate direttamente dal datore di lavoro o gestite da terzi; le prestazioni sostitutive delle somministrazioni di vitto fino all'importo complessivo giornaliero di euro 4, aumentato a euro 8*

nel caso in cui le stesse siano rese in forma elettronica; le indennità sostitutive delle somministrazioni di vitto corrisposte agli addetti ai cantieri edili, ad altre strutture lavorative a carattere temporaneo o ad unità produttive ubicate in zone dove manchino strutture o servizi di ristorazione fino all'importo complessivo giornaliero di euro 5,29;

- d) *le prestazioni di servizi di trasporto collettivo alla generalità o a categorie di dipendenti, anche se affidate a terzi ivi compresi gli esercenti servizi pubblici;*

- d-bis) le somme erogate o rimborsate alla generalità o a categorie di dipendenti dal datore di lavoro o le spese da quest'ultimo direttamente sostenute, volontariamente o in conformità a disposizioni di contratto, di accordo o di regolamento aziendale, per l'acquisto degli abbonamenti per il trasporto pubblico locale, regionale e interregionale del dipendente e dei familiari indicati nell'articolo 12 che si trovano nelle condizioni previste nel comma 2 del medesimo articolo 12;*

- f) *l'utilizzazione delle opere e dei servizi riconosciuti dal datore di lavoro volontariamente o in conformità a disposizioni di contratto o di accordo o di regolamento aziendale, offerti alla generalità dei dipendenti o a*

categorie di dipendenti e ai familiari indicati nell'articolo 12 per le finalità di cui al comma 1 dell'articolo 100;

f-bis) le somme, i servizi e le prestazioni erogati dal datore di lavoro alla generalità dei dipendenti o a categorie di dipendenti per la fruizione, da parte dei familiari indicati nell'articolo 12, dei servizi di educazione e istruzione anche in età prescolare, compresi i servizi integrativi e di mensa ad essi connessi, nonché per la frequenza di ludoteche e di centri estivi e invernali e per borse di studio a favore dei medesimi familiari;

f-ter) le somme e le prestazioni erogate dal datore di lavoro alla generalità dei dipendenti o a categorie di dipendenti per la fruizione dei servizi di assistenza ai familiari anziani o non autosufficienti indicati nell'articolo 12;

comma 3. Ai fini della determinazione in denaro dei valori di cui al comma 1, compresi quelli dei beni ceduti e dei servizi prestati al coniuge del dipendente o a familiari indicati nell'articolo 13, o il diritto di ottenerli da terzi, si applicano le disposizioni relative alla determinazione del valore normale dei beni e dei servizi contenute nell'articolo 9. Il valore normale dei generi in natura prodotti dall'azienda e ceduti ai dipendenti è determinato in misura pari al prezzo mediamente praticato dalla stessa azienda nelle cessioni al grossista. Non concorre a formare il reddito il valore dei beni ceduti e dei

servizi prestati se complessivamente di importo non superiore nel periodo d'imposta a euro 258,23; se il predetto valore è superiore al citato limite, lo stesso concorre interamente a formare il reddito.

comma 3-bis. Ai fini dell'applicazione dei commi 2 e 3, l'erogazione di beni, prestazioni, opere e servizi da parte del datore di lavoro può avvenire mediante documenti di legittimazione, in formato cartaceo o elettronico, riportanti un valore nominale.

1.3 LA GESTIONE DEL PIANO

Il piano di welfare si dividerà in due aree d'intervento, con differenti misure tra di esse integrate.

AREA A

Lavoratori subordinati con contratto a tempo determinato e indeterminato, attivi nell'anno in corso, e loro familiari, anche non soci.

AREA B

Lavoratori subordinati con contratto a tempo indeterminato e assegnazione per l'anno precedente a quello di riferimento come Coordinatore, Responsabile Sviluppo, Responsabile Risorse umane, Responsabile Amministrativo, Responsabile Sicurezza, Responsabile Progettazione, Project Manager, Direttrice/Direttore. In caso di assegnazione solo per parte dell'anno il credito sarà riconosciuto solo per i mesi di effettiva applicazione.

Anno 2023

Il credito verrà riconosciuto nelle seguenti misure:

AREA A: viene riconosciuto un credito per un importo pari a Euro 4.000, per la fruizione di quanto indicato nel capitolo 5.

AREA B: viene riconosciuto un credito attribuito come segue:

Inquadramento	Credito Welfare riconosciuto
PM (Program Manager) - Direttrice/Direttore – Responsabile Sviluppo, Resp. Risorse umane, Resp. Amministrativo	€ 1.000
Responsabile Sicurezza, Responsabile Progettazione, Coordinatore	€ 500

Quanto riconosciuto sarà assegnato in base ai mesi di assegnazione alla funzione partendo dalla cifra annua sovraesposta corrispondente a 12/12; le frazioni di mese se superiori a 15 giorni verranno conteggiate come mese intero.

Anno 2024

Per tale annualità il credito è determinato per un importo massimo di euro 30.000, nella misura in cui l'Utile di Esercizio del Bilancio 2023 risulti pari o superiore a euro 80.000 (calcolato pari al 31,25% dell'utile di esercizio).

Tale importo è comprensivo del credito riconosciuto e destinato all'Area A e all'Area B e sarà assegnato in relazione ad un rateo calcolato sulla base dei mesi di assegnazione alla funzione.

Ogni mese completo di funzione da Program Manager – Direttrice/Direttore – resp. Sviluppo, resp. risorse Umane, resp. Amministrativo, assume un valore di 2 ratei mentre un mese completo di funzione da coordinatore, resp. Sicurezza e resp. Progettazione vale 1 rateo. Attraverso questi coefficienti vengono determinati i ratei totali rispetto ai quali dovrà essere diviso il credito riconosciuto individualmente a seconda delle diverse assegnazioni avute nell'anno. Le frazioni di mese se superiori a 15 giorni verranno conteggiate come mese intero.

Il processo potrebbe essere così sintetizzato:

Requisito: Risultato operativo ANNO 2023 > € 80.000 = BUDGET_TOT_WELFARE pari al 31,25% del risultato operativo, max Euro 30.000 (BRW)

Budget_A – PRESTAZIONI WELFARE AREA A – max EURO 5.000

TOT_RATEI = (Resp. Sicurezza/coord.*mese lavorato)+n(Resp. Sicurezza/coord.*mese lavorato) + (PM/Direttrice/Resp_Svil/RU/Amm*mese lavorato*2)+n (PM/Direttrice/Svil/RU/Amm *mese lavorato*2)

B- PRESTAZIONI WELFARE AREA B = BRW – Budget_A

Budget_B = B/TOT_RATEI

Credito Welfare riconosciuto

Inquadramento	Credito Welfare riconosciuto
PM (Program Manager) - Direttrice/Direttore - Responsabile Sviluppo, Resp. Risorse Umane, Resp. Amministrativo,	€ B*Rateo*2
Responsabile Sicurezza, Responsabile Progettazione, Coordinatore	€ B*Rateo

Con riferimento all'area A viene riconosciuto un credito per un importo massimo pari a Euro 5.000, per la fruizione di quanto indicato nel capitolo 5.

Con riferimento all'Area B il credito viene riconosciuto per l'anno 2023 in base all'assegnazione degli incarichi 2022, e per l'anno 2024 in base all'assegnazione degli incarichi 2023. Come per l'area A anche in questo caso il riconoscimento per l'anno 2023 è subordinato al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

Si specifica inoltre che il credito welfare sarà reso disponibile annualmente all'approvazione del bilancio di ogni anno, secondo le regole anzidette.

Per verificare l'effettivo utilizzo da parte del personale dipendente, sarà effettuato un monitoraggio da parte della Cooperativa, rispetto all'utilizzo ed alla fruibilità.

2. REGOLAMENTO TECNICO

ARTICOLO 1 - Ambito di applicazione

Il presente regolamento disciplina le attività da svolgere a beneficio di lavoratori o categorie di lavoratori, la cui attuazione non ha carattere retributivo, rientra negli scopi sociali ed è tesa a sviluppare lo spirito mutualistico, cooperativo, di solidarietà e previdenza fra i dipendenti lavoratori.

Si è inteso inoltre trasmettere un valore fondamentale che è alla base della dinamica della Cooperativa Esserci: le persone sono fondamentali.

A tal fine si è cercato di incentivare il personale dipendente al mantenimento della propria professionalità all'interno della Cooperativa stessa.

ARTICOLO 2 - Validità del regolamento

Il presente regolamento ha validità a decorrere dall'approvazione del piano in assemblea e fino al 31/12/2024.

Alla data del 31/12/2024 la Cooperativa dovrà verificare l'attuazione del piano di welfare e decidere per il proseguo o per una modifica dello stesso.

Il termine ultimo per l'utilizzo delle misure di welfare è stato fissato al 31/12 di ogni anno di validità. Successivamente, il credito welfare verrà azzerato. Il credito welfare non incide su nessun altro istituto contrattuale o normativo (Tfr, ratei etc.).

Durante il periodo di validità del Piano Welfare, la Cooperativa non potrà modificare le condizioni e le modalità di attuazione delle iniziative previste dal presente Regolamento o anche revocarle; è fatta salva la possibilità di modifica delle caratteristiche tecniche del piano, in maniera da renderlo maggiormente fruibile o sfruttare nuove possibilità di utilizzo del credito. Restano inoltre salve modifiche connesse ad adeguamenti alla normativa fiscale, previdenziale e giuslavoristica legata al welfare aziendale.

ARTICOLO 3 - Categorie destinatarie del piano Welfare

La Cooperativa Esserci ha stabilito il Welfare distinto in base a determinate categorie omogenee di lavoratori individuate dalla Cooperativa, differenziato tra

AREA A

Lavoratori subordinati con contratto a tempo determinato e indeterminato e loro familiari

AREA B

Lavoratori subordinati con contratto a tempo indeterminato e assegnazione per l'anno precedente a quello di riferimento come Responsabili di funzione, Coordinatore, PM, Direttrice/Direttore. In caso di assegnazione solo per parte dell'anno il credito stabilito sarà riconosciuto solo per gli anni di effettiva applicazione.

ARTICOLO 4 – Modalità di gestione del piano Welfare AREA A

La Cooperativa, per una maggiore fruibilità dei servizi, gestirà anche attraverso il portale informativo interno il Piano di welfare.

Gli interventi del presente Piano di Welfare non possono essere convertiti in compensi monetari. Pertanto, nel caso in cui il dipendente non utilizzi o non utilizzi integralmente il proprio piano benefit entro il 31/12 di ogni anno di validità, non verranno corrisposte somme integrative e/o compensative.

Area A le azioni previste saranno oggetto di apposita comunicazione attraverso il portale www.esserci.net/welfareinterno.

ARTICOLO 5 – Modalità di gestione del piano Welfare AREA B

Gli interventi del presente piano Welfare non possono essere convertiti in compensi monetari. Pertanto, nel caso in cui il dipendente non utilizzi o non utilizzi integralmente il proprio piano benefit entro il 31/12 di ogni anno di validità, non verranno corrisposte somme integrative e/o compensative.

Il credito riconosciuto potrà essere utilizzato secondo le seguenti regole:

Gli importi per cui si richiede il rimborso e l'acquisto di voucher saranno oggetto di apposita specifica nel cedolino paga.

L'assegnazione prevista dovrà essere utilizzata a capienza normativa attraverso le possibilità offerte dalla piattaforma di welfare *TorinoWelfare*. In particolare, saranno possibili le seguenti possibilità:

- a. VOUCHER EX. ART. 51 C.3 – Voucher presenti in piattaforma
- b. AREA RIMBORSI spese sostenute per i membri del nucleo familiare ex art.12 TUIR:
 - Spese di istruzione
 - Servizi di assistenza

-Spese abbonamento servizio pubblico trasporto (in caso di spesa relativa ai familiari gli stessi devono risultare in questo caso a carico)

La gestione di tale area avverrà attraverso la presentazione attraverso il portale della documentazione provante la spesa sostenuta.

c. GESTIONE ORDINI EX. ART. 100 TUIR - spese di formazione per i lavoratori, spese di ricreazione e per finalità sociali, assistenziali e di culto.

Tali servizi saranno offerti attraverso la piattaforma di welfare aziendale.

Per ogni servizio offerto, nella scheda prodotto, è possibile visualizzare le caratteristiche.

Aree	Prestazioni	Modalità erogazione	Beneficiari	Limiti	Fonte
Medica	Spese mediche	Servizi voucher e acquisto diretto	Dipendente e familiari		Comma 2, f)
Trasporto	Abbonamenti al trasporto pubblico	Rimborso	Dipendente e familiari*		Comma 2, d-bis)
Cultura e tempo libero	Abbonamenti a servizi culturali o ricreativi, viaggi	Servizi voucher e acquisto diretto	Dipendente e familiari		Comma 2, f)
Servizi all'infanzia e istruzione	Spese scolastiche, baby-sitting, centri estivi e invernali, ludoteche, servizi aggiuntivi	Rimborso, servizi voucher e acquisto diretto	Familiari		Comma 2, f-bis)
Assistenza familiare	Assistenza a familiari anziani e non autosufficienti	Rimborso, servizi voucher e acquisto diretto	Familiari		Comma 2, f-ter)
Buoni spesa	Beni e servizi in natura	Servizi voucher e acquisto diretto	Dipendente	Fino a €258,23 annui. Per l'anno 2021 il limite è 516,46	Comma 3

*familiari a carico

3. COMUNICAZIONE E VALUTAZIONE

3.1 LA COMUNICAZIONE

Il Piano di Welfare, in quanto strumento flessibile, per raggiungere i suoi obiettivi principali, deve essere ben comunicato. Tale processo può infatti risultare efficace solamente laddove ci permetta di entrare in relazione con l'altro, condividendo significati e responsabilità; senza la partecipazione attiva e critica dei nostri lavoratori, il Piano di Welfare non potrebbe infatti prendere forma, nè raggiungere il suo scopo finale.

Di seguito elenchiamo i passaggi e le modalità per la comunicazione del Piano:

- ✓ Pagina internet www.esserci.net/welfareinterno per la comunicazione interna, ma pubblica, delle attività di Welfare rivolte ai nostri lavoratori;
- ✓ Presentazioni in Assemblea e riunioni informative *ad hoc* realizzate per i lavoratori e lavoratrici (esempio incontro Cooperazione Salute, attività in Equipe, ecc.).

In particolare, è nostra cura sottolineare che la diffusione sarà volta a disseminare e trasferire i cambiamenti avvenuti, migliorare l'immagine della nostra Cooperativa (rispettandone la sua identità), creare consenso diffuso e potenziare la cultura del welfare.

3.2 LA VALUTAZIONE

La valutazione del Piano di Welfare sarà funzionale al miglioramento dello stesso negli anni. Per valutarne l'impatto tra i lavoratori, sono previsti alcuni materiali, come questionari ed interviste, necessari all'osservazione reale degli eventuali mutamenti nel clima organizzativo della nostra Cooperativa, nonché nelle esigenze dei lavoratori stessi.

A supporto metodologico, verranno utilizzati una serie di indicatori:

- ✓ **Pertinenza:** attendibilità delle decisioni in rapporto all'azione; coerenza tra gli obiettivi del progetto e il contesto aziendale e territoriale in cui si realizza
- ✓ **Sostenibilità:** flusso dei risultati dell'azione nel tempo e grado di probabilità che i benefici prodotti continuino a prodursi
- ✓ **Efficacia:** aderenza agli obiettivi e adozione di risposte adeguate ai fattori esterni
- ✓ **Efficienza:** realizzazione secondo parametri di qualità; capacità di gestire le risorse; relazione tra risultati e risorse
- ✓ **Impatto:** influenza del progetto e dei suoi risultati nell'ambito di riferimento e rispetto alle scale settoriali coinvolte; innovazioni attivate; sviluppo di fattori positivi a diversi livelli.

La valutazione delle modalità attuative e dei risultati del Piano, nonché la misurazione del gradimento tra i dipendenti, consentiranno di "validare" le azioni di welfare attivate e di selezionare quelle prioritarie che intendiamo inserire in modalità perduranti nel tempo all'interno della nostra organizzazione.

3.3 MATERIALE INFORMATIVO A SUPPORTO

Al fine di agevolare la consultazione e la promozione dei servizi resi disponibili tramite pagina internet dedicata e piattaforma, sarà predisposto materiale informativo a supporto dei lavoratori/trici, che faciliterà la fruizione degli stessi.

4. ISTRUZIONI TECNICHE E GESTIONE DEL PORTALE

Le modalità di gestione del portale sono disponibili al sito <https://www.torinowelfare.it/>; per le categorie rientranti nel piano di welfare verrà inviata apposita comunicazione con le credenziali di accesso.

5. SINTESI REGOLAMENTO WELFARE

AREA A

- 1) **Politiche a favore della formazione continua - Lifelong Learning** - dei lavoratori e delle lavoratrici
Esserci, grazie alla diffusione di inviti a partecipazione di Seminari e condivisione dei materiali presenti nella Sezione "Esserci IN-FORMAZIONE" della pagina internet www.esserci.net/welfareinterno.
- 2) **Politiche di sostegno alla genitorialità:**
 - a. Sostegno al rientro delle lavoratrici in congedo di maternità - Realizzazione di un Percorso di accompagnamento rivolto da parte di risorsa esperta (interna) alla persona che rientra e sensibilizzazione con colleghi/e per facilitare il reinserimento nelle dinamiche aziendali.
 - b. Sostegno causa interruzione di gravidanza o lutto perinatale - Nascita di uno Sportello di orientamento da remoto (Form on line su pagina internet www.esserci.net/welfareinterno) per sostenere i lavoratori in caso di necessità.
 - c. Sostegno ai neogenitori - Donazione di un pacco regalo – confezione di pannolini per neonati
- 3) **Percorsi di sostegno al rientro dopo un periodo di lunga assenza per motivi di salute** - Realizzazione di un Percorso di accompagnamento realizzato dalla disability manager Esserci verso la persona che rientra, sia di sensibilizzazione con colleghi/e per facilitare il reinserimento nelle dinamiche aziendali, che nel caso di ricollocazione in un nuovo servizio
- 4) **Gestione Pagina internet www.esserci.net/welfareinterno** per la comunicazione interna dei **Servizi di Welfare** e la ricezione richieste dei servizi da parte dei lavoratori e delle lavoratrici della cooperativa Esserci:
 - a. Sostegno psicologico in convenzione con l'Istituto Emmeci;
 - b. Chiedi all' all'Esperto di Educazione finanziaria;
 - c. Chiedi all'esperta fiscale, informazioni su gestione fiscale familiare;

- d. Chiedi alla Welfare Manager, informazioni sui Diritti del Lavoratore e delle Lavoratrici (gravidanza, Legge 104, altro);
- e. Chiedi alla Disability Manager, informazioni sui Diritti delle persone con disabilità;
- f. Chiedi al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), informazioni sugli aspetti della salute e sicurezza durante il lavoro (art. 2 c.1 lett. i) D.Lgs. 81/08.

5) **Politiche di promozione della Salute:** Segnalazione e proposte di attività a favore della Salute nella Sezione Attività Piano di Welfare nella pagina internet www.esserci.net/welfareinterno.

6) **Well-Food Esserci** - i Prodotti agricoli di Ceste di Rapa saranno acquistabili dai nostri lavoratori e dalle nostre lavoratrici a prezzi scontati, dal 15 al 35 %, e grazie alla Piattaforma - www.cestedirapa.it - sarà ancora più facile effettuare le pre-ordinazioni e ritirare quanto acquistato.

AREA B

Categorie di riferimento: Coordinatori, Responsabili di funzione e PM, Direttrice/Direttore

Anno	Riconoscimento Credito	Credito Riconosciuto	Termine e Utilizzo
2023	24 Maggio 2023	AREA A€ max 4.000 - AREA B € 19.041,50 =€ 23.041,50 max	31/12/2023
2024	Data approvazione assemblea di bilancio 2023	Paragrafo 1.3 del documento	31/12/2024

Lavoratori cessati durante la validità del piano: i lavoratori dovranno consumare il credito entro il termine del rapporto di lavoro. In caso di dimissioni o licenziamento, il welfare non è più fruibile dal momento della comunicazione di recesso, fatto salvo il caso di recesso dal rapporto di lavoro per pensionamento o per risoluzione consensuale.

Lavoratori assunti durante la validità del piano: ai lavoratori assunti durante la validità del piano saranno rese usufruibili le azioni di welfare esplicitate nel seguente documento, superato il periodo di prova previsto da contratto.

Modalità utilizzo: piattaforma e pagina internet

Gestione residui: quanto non utilizzato entro il termine sarà azzerato.

Il presente regolamento è pubblicato nell'area riservata aziendale ed è disponibile per tutti i lavoratori beneficiari.

Torino, 24 maggio 2023